

L'ANTEPRIMA

«I diari di Pietro Zani», prezioso documento storico, usciranno tra pochi giorni per l'editore **Franco Angeli**

I PENSIERI DI UN MAESTRO VALSABBINO NELLA LOMBARDIA DELL'800

Giancarlo Marchesi

Sono freschi di stampa «I diari di Pietro Zani. Vita e pensieri di un maestro nella Lombardia dell'Ottocento», editi in due ponderosi tomi di oltre mille pagine da **Franco Angeli** nella prestigiosa collana «La società moderna e contemporanea», fondata da Marino Berengo, Franco Della Peruta e Lucio Gambi.

L'operazione editoriale, fortemente voluta da Alberto Vaglia, ha potuto contare sul prezioso contributo delle fondazioni Civiltà bresciana, Lucchini, Nicola e Lina Leali, alle quali sino uniti il Comune di Vestone e l'Associazione amici Civiltà bresciana.

I volumi (che costano 85 euro) usciranno ufficialmente il 29 gennaio. Sono curati da Simona Negruzzo, che

insegna Storia moderna all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, e da Maurizio Piseri, docente di Storia della pedagogia all'Università della Valle d'Aosta.

Oltre alla trascrizione degli undici diari dello Zani, accolgono saggi di Alfredo Bonomi, Francesco Castelli, Alberto Vaglia, Massimo de Paoli e Giuseppe Biati, che intendono inquadrare la figura e l'opera del maestro Pietro Zani e proporre, inoltre, alcune chiavi di lettura dei suoi scritti.

I volumi offrono al lettore i diari superstiti del maestro valsabbino Pietro Zani (Prato 1780- Sabbio Chiese 1868), un apparato documentario - come evidenzia lo stesso editore - di raro valore per organicità ed estensione dei temi, in grado di dare una molteplicità di chiavi di lettura

in un'ottica di ricerca e di testimonianza storica.

I ricordi personali, la quotidianità di una comunità montana, la sua cultura materiale, le sue passioni, le sue paure di fronte alle calamità, formano la trama che s'intreccia con l'ordito delle grandi vicende sociali e politiche dell'Europa del XIX secolo, filtrate dalla cultura del maestro Pietro, sospesa tra il proprio mondo del villaggio valsabbino e l'universo urbano del Regno Lombardo-Veneto.

Oltre a valorizzare la cultura storica del territorio bresciano, la pubblicazione costituisce una fonte preziosa per futuri studi di storia socioculturale e di storia dell'educazione, filone di ricerca, quest'ultimo, che ultimamente raccoglie l'attenzione di svariati studiosi.

